

Ghimenti all'attacco «La Certosa diventi reale opportunità per il territorio»

Il primo cittadino di Calci chiede un impegno al governo e sollecita l'avvio della gestione unica dei due musei

CALCI. Quell'antico portone troppo spesso chiuso, in cima alla suggestiva salita tra gli ulivi che collega il paese al convento, non piace a nessuno. Eppure nonostante trattative e studi una soluzione per riuscire a tenere aperta la Certosa monumentale di Calci ancora non c'è. O meglio: [l'Università di Pisa](#), che negli spazi della Certosa fa vivere il proprio Museo di storia naturale, sta mettendo a punto lo studio di fattibilità per una Fondazione che consenta di gestire in maniera unitaria il monumento. Ma la strada è proprio come quella che porta alla Certosa: in salita. I tempi sono lunghi, il personale per la parte monumentale della Certosa sempre meno e quindi si riducono le possibilità di visitarla.

I primi a sentirsi a disagio per questa situazione sono proprio i calcesani. Come spiega il sindaco, **Massimiliano Ghimenti**. «Il Comune, nel precedente mandato amministrativo, si è fatto carico di un mutuo per assicurare l'accessibilità della Certosa - afferma il pri-

mo cittadino - recentemente poi siamo arrivati a un'intesa con la società Pisamo per riuscire a realizzare un'area di sosta adeguata a servizio del complesso monumentale. Ma continuiamo a trovarci di fronte a una duplice realtà: il Museo di storia naturale aperto di fatto 363 giorni l'anno (solo due i giorni di chiusura nell'arco dell'intero anno, ndr) e la Certosa monumentale spesso inaccessibile. Da anni ci diciamo che la Certosa può crescere e avere uno sviluppo nell'interesse di tutto il territorio se le istituzioni che la animano uniscono le forze, ottimizzano servizi, biglietterie e personale. Siamo convinti che un biglietto unico per visitare entrambi i musei a una cifra adeguata, rappresenti una grande opportunità. È arrivato il momento di intervenire. Sappiamo che il progetto di una Fondazione unica è in avanzato stato di elaborazione anche sul piano economico. All'ex ministro Franceschini piacevano le Fondazioni. Cosa ne pensa il nuovo

governo? Vogliamo studiare una soluzione diversa? Facciamo della Certosa un unico museo di storia naturale? Valutiamo, ma si proceda. La gestione deve essere unica perché la Certosa sia una reale opportunità per il territorio. E su questo chiediamo un impegno del governo che si è dimostrato interessato con la visita della sottosegretaria **Lucia Borgonzoni** a seguito dell'emergenza legata all'incendio dello scorso settembre».

Al governo si rivolge anche la consigliera regionale del Pd **Alessandra Nardini**: «Non è possibile che un luogo così importante all'interno della nostra provincia, sia costretto a sempre più ridotti orari di apertura che non ne garantiscono quindi a pieno la fruibilità - afferma - L'attuale Governo cosa intende fare? Perché non è stata data ancora risposta all'interrogazione sul tema presentata dalla Senatrice Valeria Fedeli? Calci stavolta merita risposte e attenzioni da parte del governo». — **V.I.**

 BY-NC-ND/ALCUNI DIRITTI RISERVATI





**IL PRIMO CITTADINO
DEL COMUNE DI CALCI,
MASSIMILIANO GHIMENTI**



Una delle preziose sale all'interno della Certosa monumentale di Calci